

RISULTATI DI B

ANCONA-CESENA 3-2

ANCONA: Orlandoni, Cornacchia, Esposito (44' st Corino), Cavezzi (23' st Iacobelli), Pellegrini, Ricci, Tentoni, Sesia, Artistico, Modica, Lucidi (37' st Cavaliere), (1 Vinti, 4 Franchini).
 CESENA: Micillo, Scuguglia, Piangerelli, Favi, Medri, Teodorani, Aloisi, Ponzio, Hubner, Bizzarri, Binotto (34' st Codispoti), (12 Santarrelli, 15 Vialli, 20 Comandini, 21 Rivalta).
 ARBITRO: Branzoni di Pavia.
 RETI: nel pt 18' Tentoni, 30' Artistico; nel st 13' Piangerelli, 15' Sesia (autogol), 28' Iacobelli.
 NOTE: angoli 4-3 per il Cesena. Giornata di cielo coperto, terreno allentato nel secondo tempo per un violento acquazzone. Spettatori: 4.000 circa. Ammoniti: Piangerelli e Aloisi per gioco scorretto. In tribuna l'ex commissario tecnico della nazionale Azeoglio Vicini.

AVELLINO-FOGGIA 0-0

AVELLINO: Visi, Cozzi, De Julius, Marasco, Tosto (34' st Bellitti), Colletto, Ferraro, Nocera, Bortoluzzi (6' st Arcadio), Criniti, Luiso. (12 Giannitti, 7 Esposito, 9 Calvarusi).
 FOGGIA: Brunner, Nicoli, Grandini, Tedesco (47' st Sciocca), Parisi, Bianchini, De Vincenzo, Giacobbe (14' st Zanchetta), Bresciani, Kolyanov (46' st Baglieri), Mandelli. (12 Botticella, 19 Oshadogan).
 ARBITRO: Lana di Torino.
 NOTE: angoli 10-5 per l'Avellino. Terreno scivoloso, giornata di sole. Spettatori: 10.000. Ammoniti: Marasco, Luiso, Ferraro, Tedesco, Giacobbe e Bianchini, tutti per gioco scorretto.

BOLOGNA-REGGINA 1-1

BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Pergolizzi, De Marchi, Torrisi, Bergamo, Scapolo (21' st Doni), Bosi, Brecciani, Nervo (32' st Valtolina), Morello. (12 Marchioro, 2 Tarozzi, 9 Savi).
 REGGIANA: Scarpi, S. Veronese (46' st Carli), Vincioni, Ceramicola, Marin, Pasino, Toscano (43' st Perrotta), Giacchetta, M. Veronese (28' st Visentini), Poli, Aglietti. (1 Merlo, 17 Tomaselli).
 ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.
 RETI: nel pt 16' Nervo; nel st 26' Aglietti.
 NOTE: angoli 5-4 per il Bologna. Giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 18.000 circa. Ammoniti: Ceramicola, Aglietti, Bosi, Marin e Valtolina per gioco scorretto.

PISTOIESE-LUCCHESI 2-0

(giocata ieri)
 PISTOIESE: Betti, Terrera, Bellini, Notarim Tresoldi (45' st Russo), Nardi, Zanuttig (20' st Fiori), Catelli, Sofosa, Lorenzo, Montrone (41' st Campolo), (1 Bizzarri, 14 Barbini).
 LUCCHESI: Scabiarelli, Cardone, Baronchelli, Mignani, Giusti, Fialdini (32' st Cozza), Suppa (35' st Bistella), Russo, Bellarini, Grabbi (20' st Guzzo), Rastelli. (12 Ciambellini, 10 Caruso).
 ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
 RETI: nel pt 35' Catelli (rigore), 40' Montrone. NOTE: angoli 4-2 per la Pistoiese. Tempo buono. Terreno in ottime condizioni. Spettatori: 9.000. Espulso Mignani. Ammoniti: Montrone, Guzzo, Bellarini, Baronchelli, Terrera, Suppa e Nardi.

CHIEVO-PESCARA 0-0

CHIEVO: Borghetto, Franchi, D'Angelo, DiAnna, Guerra, Gentilini, Sinigaglia (24' st Bracaloni), Antonioli, Giordano, Cossato (42' st Carparelli), Lapini. (12 Gianello, 25 Zattarin, 16 Melosi).
 PESCARA: Savorani, Traversa, Colonnello, Voria, Pariato (35' st Pralio), Terracene, Baldi (42' st Farli), Gelsi, Palladini, Giampaolo, Di Giannatale (24' st Orfoli). (1 De Sanctis, 15 Margiotta).
 ARBITRO: Gronda di Genova.
 NOTE: angoli 5-1 per la Pescara, terreno in buone condizioni, giornata soleggiata. Spettatori: 2500. Ammoniti: Gelsi per ostruzione, D'Angelo, Terracene e Guerra per gioco fatisso.

COSENZA-REGGIANA 3-1

COSENZA: Zunico, De Rosa, Napolitano, Vanigli, Monza, Signorelli (25' st Apa), De Paola, Buonocore (35' st Perrotta), Miceli, Gioacchini (13' st La Canna), Marulla. (12 Albergo, 26 Lucarelli).
 REGGIANA: Ballotta, Tangorra, Calmi, Sgarbossa (1' st Mazzola), La Spada, Ziliani, Schenardi, Paci, Strada (19' st Di Costanzo), Di Mauro (1' st Colucci), Simutenkov. (1 Gandini, 2 Cavoli).
 ARBITRO: Bettin di Padova. RETI: nel st 6' Buonocore (rigore), 23' Simutenkov (rigore), 29' Marulla, 47' Miceli.
 NOTE: angoli 5-1 per la Reggiana. Giornata estiva. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 5.000. Espulso al 28' del secondo tempo La Spada per fallo da ultimo uomo. Ammoniti De Rosa e Signorelli per gioco fatisso, Ziliani per proteste, Buonocore e Marulla per comportamento non regolamentare.

PALERMO-F. ANDRIA 3-2

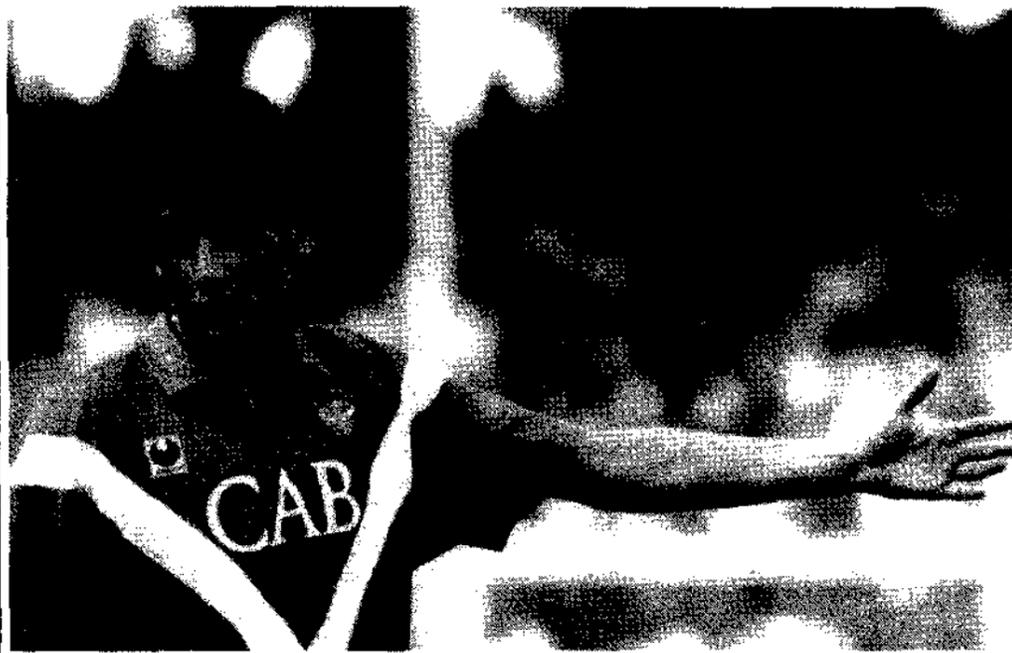
PALERMO: Barli, Galeoto, Pisciotta, Ferrara C., Biffi, Vasari, Iachini, Di Somma, Di Già, Tedesco (36' st Giardello), Caterino (22' st Assennato). (22 Calabrese, 15 Luceni, 17 Ferrara G.).
 FIDELIS ANDRIA: Amato, Pandullo, Solimeno, Scaringella, Pellizzaro (20' st Morello), Scarponi, Giampaolo, Passoni, Beghetto, Masolini, Massara (17' st Ianuale). (17 Lo Giudice, 18 Pierini, 22 Marcon).
 ARBITRO: Borriello di Mantova.
 RETI: nel pt 10' Passoni, 15' Di Somma, 30' Vasari; nel st 19' Vasari su rigore, 26' Morello.
 NOTE: angoli 4-2 per il Palermo. Giornata di sole, terreno in discrete condizioni, temperatura estiva, 20 mila spettatori. Ammoniti: Ianuale, Scarponi, Giampaolo, Ferrara C. per gioco fatisso; Caterino per comportamento antiregolamentare.

PERUGIA-GENOA 2-2

PERUGIA: Braglia, Rocco, Baghetto, Cottini, Lombardo, Evangelisti, Pagano (28' st Notaristefano), Goretti (11' st Tedesco), Cornacchini, Giusti, Baldieri (18' st Meacci), (12 Fabbri, 4 Atzori).
 GENOA: Spagnolo, Ruotolo, Torrenis, Galante, Delli Carri, Francesconi (1' st Turrone), Magoni, Bortolazzi (1' st Cavallo), Montella, Van't Schip (33' st Onorati), Nappi. (22 Pastine, 15 Nicola).
 ARBITRO: Boggi di Salerno.
 RETI: nel pt 8' Van't Schip, 32' e 40' Giusti; nel st 7' Montella.
 NOTE: angoli 11-3 per il Perugia, terreno in buone condizioni; giornata calda. Spettatori: 12.511 per un incasso di 284.656.000 lire. Ammoniti Evangelisti, Ruotolo e Spagnolo.

VENEZIA-SALERNITANA 0-3

VENEZIA: Roma, Pavan, Zanutta, Tramezzani, Sedotti, Zironelli, Scienza, Fogli, Provitali (1' st Pellegrini), Pittana (1' st Vecchiola), Cerbone. (22 Coli, 10 Barolli, 14 Bellarini).
 SALERNITANA: Chimentì, Grimaudo, Grassadonia, Iuliano, Facci, Tudisco, Breda, Spinelli (19' st Rachini), De Silvestro (23' st Frezza), Ricchetti, Pirri (33' st Cudini). (12 Franzone, 14 Landini).
 ARBITRO: Tombolini di Ancona.
 RETI: nel pt 37' Pirri; nel st 5' Spinelli, 7' Pirri. NOTE: angoli 3 a 2 per la Salernitana. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Espulso al 20' al Tramezzani per doppia ammonizione. Ammoniti: Vecchiola per simulazione e Scienza per gioco fatisso. Spettatori: 5.200 per un incasso (compresa quota abbonati) di 87 milioni 824 mila lire.



Quinta azione del gol della vittoria del Brescia

Michela D'Annibale

Il Verona s'è fermato

I lombardi battono il Verona e guadagnano la seconda posizione in coabitazione con Bologna (1-1 in casa con la Reggina) e Foggia (0-0 ad Avellino). Buon esordio del tecnico Mutti a Cosenza (3-1 alla Reggina). Marchioro nei guai.

Brescia 1 Verona 0

Di Sarno	6	Guardalben	7
Adani	6,5	Caverzan	5,5
Mezzanotti	6,5	Marangon	6
Luzardi	5	Baroni	5,5
Bonometti	6	Fattori	5
Baronio	7	Zanini	5
Neri	6,5	(65' De Ville)	sv
Sabau	5,5	Tommasi	6
Saurini	5	Ficcadenti	5,5
(56' Lunini)	6	(88' Salvanio)	sv
Giunta	7	Cammarata	6
Ambrosetti	6,5	Barone	6
All. Lucescu		Ghirardello	5
		(46' Lamacchi)	6
		All. Perotti	
		(1 Casazza, 17 Manetti)	

(12 Cusin, 21 Savino, 18 Filippi, 16 Lerda)

ARBITRO: Treossi di Forlì 5,5
 RETI: 57' Giunta

NOTE: angoli 6 a 3 per il Brescia, giornata serena, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 9.000. Ammoniti Girardello, Baroni, Giunta, Baronio, Tommasi e Caverzan per gioco scorretto, Mezzanotti per simulazione.

BRESCIA. Il Verona capoluota cade a Brescia ma le inseguitrici non ne approfittano. Senza discussioni la vittoria del Brescia che avrebbe potuto chiudere il confronto con il Verona con un vantaggio ancora più netto, nonostante un primo tempo trascinato stancamente. Dal 46' Neri a destra e Mezzanotti e Giunta a sinistra sono diventati letteralmente padroni delle fasce ed è arrivata, proprio a seguito di un'azione di Neri, la rete della vittoria del Brescia. Nel primo tempo i lombardi in particolare sono sembrati condizionati dalla lentezza di Sabau, rimediata solo in parte dalla vivacità di Baronio e Giunta. Ma nella ripresa i bresciani hanno cambiato ritmo e lo stesso Sabau ha ritrovato la sua verve. Col parità al 57' Neri ha preso palla sulla iniquità di Guardalben e la linea di fondo, ha effettuato un ottimo cross che Guardalben è riuscito solo a deviare a centro area dove Giunta ha piazzato la botta vincente.

hanno fatto molto altro per legittimare la loro supremazia. Contro un Venezia che ha praticamente abbandonato le velleità offensive ad inizio ripresa, è stato un giochetto per l'undici di Colomba portare a casa i tre punti. Dopo un'occasione fallita al quarto d'ora dal veneziano Zironelli, il primo tempo si è chiuso con il vantaggio della Salernitana, acquisito al 37' su punizione dal limite: Ricchetti ha toccato per Pirri che con una parabola a fili di pako ha battuto il portiere lagunare. Ad inizio ripresa il Venezia ha perso lateralmente la testa ed è stato infilzato altre due volte: al 50' Spinelli, sfuggito dopo un fallo non fischiato dall'arbitro, ha trafitto Roma, che al 52' è capitolato nuovamente ad opera di Pirri, che ha ribattuto di testa con successo una respinta di Sedotti.

Passo falso del Bologna che ha subito il primo gol ufficiale della stagione e ha perso due punti importantissimi; la Reggina ha trovato la prima rete in campionato di Aglietti e ha conquistato un punto forse inaspettato. Singolare che le reti siano venute da due regali delle diesse, che nello scorso campionato, nella categoria inferiore, si erano segnalate come le migliori del torneo. È stata una gara dominata dal Bologna nella prima frazione, mentre la seconda ha visto la Reggina accelerare, impedendo ai pa-

droni di casa di riprendere il controllo del gioco. La superiorità rosobù si è concretizzata al 16', quando Bresciani ha rubato palla e dal fondo ha crociato, colpendo non benissimo, per Nervo che ha approfittato dell'indecisione dei marcatori per infilare l'angolo di piatto destro. Fatto il gol, il Bologna ha continuato ad attaccare. Nella ripresa, dopo un errore di Aglietti al 48' e un palo di Bergamo al 61', la svolta è venuta al 71' (subito dopo un cambio), quando lo stesso Aglietti si è trovato solo, colpevoli Torrisi e De Marchi, per la rete del pareggio.

Giornata non per le emiliane, positive invece l'esordio di Bortolo Mutti sulla panchina del Cosenza. Toma Marulla e il capitano rosobù lascia subito il segno contribuendo, con un gol e favorendo un rigore, a dare al Cosenza la pri-

ma vittoria del campionato. Una vittoria importante perché giunta dopo una settimana di polemiche, seguite al defenestramento di Fausto Silipo, che buona parte della tifoseria non ha visto di buon occhio. Nella ripresa l'arbitro ha dato una mano al Cosenza ponendo con il rigore (trasmesso da Buonocore) un intervento non apparso cattivo di La Spada su Marulla. La reazione della Reggina ha consentito, dopo un fortunoso recupero di Vanigli su Paci, il momentaneo pareggio, sempre su Rigore, per un fallo di Vanigli su Simutenkov, che si è occupato della trasformazione. Dopo l'espulsione di La Spada (al 73' per fallo da ultimo uomo) Marulla ha è andato in rete, di testa su cross di De Paola. La terza rete, in pieno recupero, con Miceli che, sotto misura, ha battuto Ballotta.

SERIE C. Vince il Montevarchi, frana il Monza. Carrarese ancora a zero

La Spal conquista il campo del Como Allungo del Gualdo, solo in vetta

FRANCESCO REA

Entra nel vivo il campionato di serie C. Arrivano alcune conferme, si ritrovano vecchi protagonisti, se ne affermano di nuovi. In sostanza, ieri, le classifiche hanno avuto un certo scossone, non fosse altro perché si incominciano ad evidenziare le squadre da battere, quelle in netta difficoltà e quante necessitano ancora di una buona registrazione.

Un esempio di quanto detto viene dalla partita tra il Como e la Spal, nel girone A. I ferraresi sono andati a vincere per due a zero su un campo difficile, quello dei laniani che dopo un disastroso campionato nella serie cadetta, cercano presto il rilancio. Ma la Spal deve anche riscattare una annata, quella passata, che l'ha vista protagoni-

sta, senza poi essere capace di cogliere i frutti di quanto fatto, soprattutto nella prima parte della stagione. E ora si trovano in seconda posizione, in compagnia di una sorpresa, il Montevarchi che ha regolato in casa per due a uno i lombardi del Saronno.

Difficile ora invece la situazione del Como, fermi a quattro punti in compagnia dei cugini lombardi del Monza, in difficoltà in questo inizio di campionato e che hanno dovuto cedere le armi sul proprio campo ad un determinato Brescello. Eppure il Monza era accreditata tra le protagoniste della vigilia, dopo aver mancato per un soffio la promozione nella scorsa stagione. Insieme a loro l'Alessandria che, pe-

discolpa, se di colpa si può parlare, erano entrambe impegnate in trasferta. Più difficile quella del Casarano sul campo del Siena (1 a 1), più abbordabile per l'Ascoli l'incontro con il Turis (2 a 2). Ascoli e Casarano seguono ora a due punti, attestandosi a quota otto.

Riescono a lasciare quota zero sia il Chieti che il Savoia il primo ha pareggiato per 1 a 1 con il Sora, mentre il Savoia ha chiuso a reti inviolate con il Castel di Sangro. Battaglia a suon di gol invece tra Lecce e Nocera, con vittoria dei primi per tre a due. Insomma alla quarta giornata si può dire che il campionato di C sia definitivamente decollato, si tratta di verificare se le promesse fatte in questo inizio verranno poi mantenute.

Maradona fonda sindacato mondiale dei calciatori

Diego Maradona sarà designato oggi a Parigi «presidente ideatore» del Sindacato Mondiale dei calciatori, organismo da lui stesso voluto in forte polemica con la Fifa per rilanciare la solidarietà tra i calciatori di ogni paese. Lo statuto del sindacato è stato messo a punto dall'avvocato Vincenzo Siniscalchi, legale di Maradona, noto penalista napoletano, tra l'altro candidato delle sinistre ad un seggio di senatore rimasto libero dopo la nomina di Rastrelli, di Alleanza nazionale, a presidente della Regione Campania. Siniscalchi è l'unico italiano a far parte dell'organismo che oltre Maradona, ha il sostegno di una trentina di campionissimi, da Gullit a Romano, da Cantona a Zola. I trenta, attesi oggi alla solenne assemblea costitutiva, saranno nominati ambasciatori del calcio nel mondo. Lo statuto verrà poi sottoposto a referendum nei paesi rappresentati.

Cicclamo, Vuella Jalabert ancora primo al traguardo

Il francese Laurent Jalabert (Once) ha vinto la 14ª tappa della Vuella, ottenendo il suo quarto successo parziale nel giro di Spagna di quest'anno. Jalabert si è presentato sul traguardo con 4' di vantaggio su un gruppetto di inseguitori, consolidando così il suo primato nella classifica generale della corsa.

Formula 1 La Bmw pronta al rientro

La casa automobilistica tedesca Bmw progetta il rientro in Formula Uno con un nuovo motore V10 compatto e una sua scuderia. Lo scrive il settimanale «Focus» in edicola oggi. Il motore, disponibile solo nel '97, sarebbe già stato provato anche su una Benetton.

15 miliardi di cauzione per papà Graf

Il padre di Steffi Graf, Peter, da sette settimane in carcere per evasione fiscale, potrebbe essere rilasciato con una cauzione di 15 milioni di marchi, oltre 15 miliardi di lire. Una decisione sulla concessione della libertà provvisoria verrà presa oggi dal giudice.

Boxe, superleggeri Chavez conserva il titolo Wbc

Il messicano Julio Cesar Chavez ha conservato il titolo mondiale dei Superleggeri Wbc, battendo ai punti lo sfidante keniano David Ka-mau. Il pugile messicano, a 33 anni, ha così collezionato la vittoria numero 96 in una carriera lunga quindici anni durante la quale è stato sconfitto una sola volta ed un'altra costretto al pari. Chavez detiene una corona di campione del mondo da undici anni.

Tennis, Bordeaux Vice Doubbia 282 del mondo

Il senegalese Yahya Doubbia si è aggiudicato ieri, tra la sorpresa generale il torneo di Bordeaux. Il giocatore, numero 282 della classifica Atp, si è imposto sullo svizzero Jakob Hlasek, testa di serie numero sette, aggiudicandosi il montepremi di 400mila dollari, in soli due set, con il punteggio di 6/4, 6/4. Il senegalese, proveniente dalle qualificazioni, si è imposto senza perdere un solo set durante tutto il torneo. Doubbia non è nuovo a simili imprese: già nel 1988 si aggiudicò il torneo di Lione, dopo aver superato le qualificazioni.

Agnelli smentisce cambio al vertice della Ferrari

«Non sta né in cielo né in terra, non sarebbe il suo mestiere». Così il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, ha commentato la voce, diffusa in settimana, di un possibile passaggio alla Ferrari dell'attuale amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo. «Todi e Monreale» - ha aggiunto l'avvocato - «rimangono al loro posto». Così viene messa la parola fine alla tormentata fase di rinnovamento della casa di Maranello.